Pensionati FNP CISL
Brescia e Valle Camonica
FNP-Brescia - Via Altipiano d'Asiago, 3 (primo piano) Tel. 0303844630 - Fax 0303844631 - pensionati.brescia@cisl.it - www.cislbrescia.it
Newsletter anno IV
9 gennaio 2017
6

PENSIONI 2017

Riassumiamo le informazioni

Nessuna rivalutazione delle pensioni erogate dall'Inps da 1 gennaio 2017

Il Ministero di Economia e Finanze (Mef) ha comunicato la percentuale di perequazione (adeguamento al costo vita) delle pensioni erogate dal 1 gennaio 2017 che è pari allo +0,00%, come nel 2016. Pertanto, nessun rivalutazione per il secondo anno consecutivo, nessun aumento delle pensioni dal 2016. Ma purtroppo i pensionati dovranno restituire lo -0,1%, già incassato nel 2015, e non restituito nel 2016.

Cerchiamo di ricordare insieme il perché

Per il secondo anno consecutivo, dopo 20 anni di aumenti, non ci sarà nessuna rivalutazione delle pensioni per l'anno 2017. Il Mef ha infatti emesso Dm 17 novembre 2016, "Perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2016 e valore definitivo anno 2015" (pubblicato in Gu n. 274 del 23/11/2016), con il quale ha comunicato che: "*la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2015 è determinata in misura pari a +0,0 dal 1 gennaio 2016 e la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2016 è determinata in misura pari a +0,0 dal 1° gennaio 2017, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo*". Tradotto significa che le pensioni erogata da gennaio a dicembre 2017 saranno sostanzialmente di importo identico a quelle del 2016, che poi è stato lo stesso importo percepito dai pensionati anche nell'anno 2015. Quindi, nessun aumento automatico legato all'aumento del costo della vita, e importo pensioni fermo da due anni. Il Mef ha quindi stimato nello +0,00% la variazione positiva degli ultimi 3 mesi dell'anno, calcolata sui primi 9 mesi del 2016. Questa percentuale è provvisoria, quindi potrebbe subire modifiche. Inoltre, occorre sottolineare che negli ultimi 20 anni si è passati da una perequazione del +5,4% anno 1995 fino a scendere allo +0,00% anno 2016 e ora anche anno 2017.



Ad onore del vero il valore preciso, calcolato dall'Istat sulla base dell'andamento dei prezzi, è risultato negativo anche questa volta (-0,1%), ma è stato riportato a zero per effetto della clausola di salvaguardia contenuta nella Legge di Stabilità 2016 (art. 1, comma 287, Legge n. 208/2015) del governo Renzi, in base alla quale il valore applicato per la rivalutazione delle prestazioni previdenziali e assistenziali non può essere inferiore a zero.

Trattenuta dello 0,10% sulla rata di pensione di gennaio 2017.

Proprio per la perequazione pari a + 0.0 i pensionati dovranno restituire lo -0,1% in più incassato nel 2015 e continuato nel 2016. Il conguaglio negativo è dovuto al fatto che all'inizio dello scorso anno, anno 2016, la perequazione provvisoria fu stimata allo +0,30% mentre a fine anno fu accertato che il valore definitivo era pari allo +0,20 percento. Ciò avrebbe causato un recupero negativo a gennaio 2016 di -0,10 percento. Questo recupero è stato però bloccato su pressante richiesta della **FNP-CISL** e degli altri sindacati dei pensionati, sempre dalla Legge di Stabilità 2016, che in questo caso ha introdotto solamente una sospensione del recupero inflattivo (la differenza tra lo 0,30% – 0,20% = 0,10 relativo all'anno 2015), prevedendo che il recupero sia effettuato in sede di rivalutazione definitiva dei trattamenti pensionistici anno 2016. (art. 1, comma 288, Legge n. 208/2015). Al riguardo la legge impone che la determina non può essere più rimandata ed ha quindi cominciato ad essere effettuata sulla rata di pensione di gennaio 2017.



A quanto ammonta la trattenuta

Non c'è stato l'intervento legislativo chiesto da **FNP-CISL** e degli altri sindacati dei pensionati nel "*Milleproroghe*" e l'importo della trattenuta è stato confermato di -0,10 percento sull'importo lordo della pensione compreso di 13sima.

Per una pensione al minimo la perdita è di (*circa*) 6,50 euro all'anno e di 13 euro per una da 1.000 euro. Per una pensione di circa 1.500 euro mese lorde l'importo rimborsato è di circa 19,5 euro lorde anno, quindi circa 39 euro lorde anno riferito agli anni 2015/16.

Esempi *indicativi* di ricalcolo (in Euro)

Pensioni	Arretrati (lordi) da rimborsare anni 2015-2016	Ricalcolo pensione lorda da gennaio 2017	
		Mese (x13)	Anno
Minime	13,00	- 0,50	- 6,50
1000 Euro	26,00	- 1,00	- 13,00
1500 Euro	39,00	- 1,50	- 19,5
Oltre 1500 (da calcolare)			



Vuoi continuare ad essere informato sull'attività della Federazione Nazionale Pensionati? Conosci qualcuno che è interessato? Invia una e-mail con nominativo e recapito a:

pensionati.brescia@cisl.it